



La *Mediterranea* tra le migliori Università italiane, in notevole crescita il Dipartimento di Agraria

Lo scorso 20 luglio, presso l'Auditorium *Antonianum* di Roma, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha illustrato i principali risultati della Valutazione della qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. A completamento del Rapporto Finale, sono stati inoltre pubblicati i 'Rapporti di Istituzione' delle 134 Istituzioni, tra cui Università ed Enti pubblici di ricerca, che hanno partecipato alla valutazione.

Il quadro generale **conferma il posizionamento dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria al primo posto in Italia nell'Area delle Scienze Chimiche (Area CUN 03)**. Un risultato di estrema importanza che premia la qualità della ricerca dei professori e ricercatori dell'Ateneo che operano in questa area disciplinare e che afferiscono, rispettivamente, al **Dipartimento di Agraria**, con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) della **Chimica degli Alimenti** ed al **DICEAM** con quello dei **Fondamenti Chimici delle Tecnologie**. La Prof.ssa Mariateresa Russo, Delegata alla Ricerca del Dipartimento di Agraria e coordinatrice del team di ricerca, tutto al femminile, della **Chimica degli alimenti**, con pubblicazioni valutate tutte in Classe A, ha chiarito che l'importante risultato "è stato ottenuto a valle di un processo di valutazione della qualità dei prodotti della ricerca che, ai sensi del Bando VQR 2015-2019, ha visto classificare le pubblicazioni nelle categorie: '*Eccellenti ed estremamente rilevanti*' (Classe A) ed '*Eccellenti*' (Classe B), rispettivamente per aver raggiunto i "*massimi livelli di eccellenza*" e "*livelli eccellenti*", in termini di "*originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica*". "Il risultato -aggiunge- ci rende orgogliose anche alla luce di quanto emerso dai rapporti VQR in merito al perdurare, nell'Università italiana, di un evidente *gender gap* soprattutto tra i professori".

In generale, dall'esame dei dati della VQR 2015-2019 emerge l'importante balzo in avanti compiuto dalla *Mediterranea* nel suo complesso rispetto alle precedenti tornate valutative, ad ulteriore testimonianza delle tante eccellenze presenti nell'Ateneo di Reggio Calabria.

I risultati confermano, tra gli altri, il **trend di crescita del Dipartimento di Agraria** negli indicatori quantitativi e qualitativi che misurano la qualità dei prodotti rispetto alla qualità media di quelli presentati dalle altre istituzioni di ricerca nazionali e che tiene conto del peso delle diverse aree scientifiche nelle singole Università, misurato attraverso l'indicatore R (valori vicini e progressivamente superiori ad 1 indicano performance migliori e crescenti).

Il Dipartimento di Agraria, che partiva da un valore medio di R pari a **0,75**, ottenuto nella vecchia VQR (2011-2014), ha conseguito nell'attuale (VQR 2015-2019) un considerevole miglioramento, raggiungendo lo **0,97**. In alcune aree, il valore di R ha superato **1**, ad indicare l'alta qualità della produzione scientifica. In tale ambito il Prof. Leonardo Schena, referente della VQR del Dipartimento di Agraria, evidenzia come sia emersa in particolare la posizione dell'Area 07/C (*Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi*) con un valore pari a **1.06** che conferisce un sesto posto rispetto alle stesse aree valutate a livello nazionale e l'Area 07/D (*Patologia Vegetale ed Entomologia*) con un valore pari a **1.01** che vale un quinto posto a livello nazionale.

Il Direttore del Dipartimento, prof. Giovanni Agosteo, esprime soddisfazione per "la netta crescita, nella sua globalità, del Dipartimento di Agraria, capace di coniugare le tradizionali sfide che coinvolgono i sistemi produttivi agro-alimentari e forestali con quelle legate alla salvaguardia delle risorse naturali, alla protezione degli ecosistemi e degli ambienti naturali, alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla lotta ai mutamenti climatici, con uno sguardo privilegiato al recupero e tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, nonché alla sostenibilità delle filiere alimentari ed il contenimento degli sprechi".

A conferma del ruolo di primo piano del Dipartimento di Agraria nel contesto della ricerca italiana – la prof.ssa Russo ricorda la partecipazione, in ambito PNRR, ai partenariati del *Centro Nazionale "Agritech" per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura*, e dell'Ecosistema dell'Innovazione di Calabria e Basilicata *Tech4You (Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement)*, nel quale il Dipartimento di Agraria è coordinatore dello spoke 3 - *Smart Technologies for Sustainable Agri-Food Chain and Forestry*, dedicato alla transizione digitale e sostenibilità dei sistemi agricoli, forestali e del food, con l'obiettivo di dare vita alla **Digital H-Farm-To-Fork**, una avanzata piattaforma di ricerca e dimostrativa che supporterà il trasferimento tecnologico, la formazione degli studenti e delle giovani generazioni di ricercatori, nonché la creazione di spin-off e start-up.

"I risultati VQR 2015-2019, sono il frutto di uno sforzo collettivo di tutte le componenti della *Mediterranea* e della qualificazione dei team dei laboratori di ricerca che lavorando in sinergia tra loro ed in rete con il sistema universitario italiano ed internazionale hanno consentito all'Ateneo di raggiungere questi importanti traguardi" conclude il Prof. Feliciano Costabile, Rettore FF dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Reggio Calabria 26 luglio 2022

CARLO TARANTO

UFFICIO STAMPA E SOCIAL MEDIA UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

✉ ctaranto@unirc.it | [f](#) @unircmedi [@](#) @unircmedi [t](#) @UniRCMedi